Debutta "Pepe" in giallorosso

Erano anni che si parlava di una venuta di Schiaffino alla Roma e sempre per un motivo o per l'altro l'acquisto andava a monte. Ora che la Roma si è accaparrata il giocatore invece gli sportivi romani hanno storto il naso perchè il «Pepe» ha ormai 35 anni e si dubita che possa disputare ancora un altro campionato. Ma Schiaffino ha promesso che a Roma ritroverà la sua giovinezza, per la vicinanza di Ghiggia e per il sole della Capitale: e benchè poco allenato e non nelle migliori condizioni fisiche ha chiesto lui stesso ai dirigenti che lo facessero debuttare oggi contro il Flamengo per dare un primo saggio delle sue possibilità.

Sul ring del "Palazzo delle vacche" di San Francisco

Stanotte Duilio Loi affronta Carlos Ortiz per lo scettro mondiale dei "welter jr."

Loi è fiducioso, Ortiz è sicuro di vincere per K.O. entro la decima ripresa - Le possibilità di vittoria dell'"europeo" legate in gran parte alla sua mobilità sulle gambe - Il campione portoricano è dato favorito dai picchetti degli allibratori per 13 a 5

Per Loi è giunto finalmente il grande giorno. Stanotte sul ring del Cow Palace di San Francisco, Duilio potrà finalmente tentare l'avventura mondiale affrontando Carlos Ortiz per il titolo dei «welter jr.».

Non è esattamente l'avventura che per anni Loi aveva sognata e schivata a un tempo, ma potrebbe essere l'avventura che gli apre la strada per misurarsi con Joe Brown per lo scettro dei «leggeri» (glie la farà ancora Duilio a rientrare in piena efficienza nei limiti della categoria?) o addirittura con Don Jordan per il titolo mondiale dei «welter». Tutto dipenderà da ciò che l'«europeo» riuscirà a fare stanotte. Perchè si capisce soltanto un Loi vittorioso, dominatore e spettacolare potrà aspirare ad affrontare Brown o Don Jordan: soltanto un Loi campione del mondo potrà bussare alla porta dei Frank e Garbo e dei Jim Norris per chiedere, con [illegible] probabilità di successo che gli sia ritto a misurarsi con i «re» dei leggeri e dei welter venga riconosciuto senza tanti «colloqui» e distrattori. Già nel '59 Duilio andò in America per tentare l'avventura mondiale dei pesi leggeri. Fra [illegible]

SAN FRANCISCO 14 — Loi ha dichiarato oggi che domani notte contro Ortiz per un certo numero di riprese adotterà una tattica basata su «attacchi alla disperata». Loi ha fatto notare che nella sua carriera Ortiz ha perso solo due volte ed una di queste in un incontro che lo opponeva a Kenny Lane, un pugile noto appunto per questo suo modo di boxare [illegible]. Ha poi aggiunto Loi: — combatterò anche io in questo modo [illegible]. Interpellato sulle possibilità di Loi l'ex campione Fred Apostoli, noto per i suoi ganci di eccellente fattura, ha dichiarato: «Loi è il pugile che fa il miglior uso del sancio sinistro fra tutti quelli che sono venuti dall'Europa da molti anni a questa parte. La maggior parte dei pugili europei infatti sono maestri solo nel portare i ganci destri. Credo anche che Loi sia uno dei pugili meglio allenati che io abbia visto». Da parte sua Ortiz quando gli è stato chiesto cosa pensava di Loi è stato piuttosto laconico: «Lo batterò entro la decima ripresa» — ha risposto. Nelle due telefoto LOI (a sinistra) e ORTIZ con i rispettivi manager.

[illegible] Carlos fu garzone [illegible] di giornali, imbianchino e [illegible] dal lavoro [illegible] e [illegible] di strada con i suoi coetanei. Fra un lavoro e l'altro [illegible] Poi un bel giorno [illegible] dalle [illegible] la boxe [illegible] del Palazzo [illegible] conquistò subito Ortiz [illegible] e con [illegible] Carlos [illegible] bombe.

* * *

Da [illegible] di professionista Carlos conserva ancora [illegible] New York, 14 febbraio 1955, Ortiz batte Harry Bell per K.O. alla prima ripresa. [illegible] Johnny Busso (New York 1958) e Kenny Lane (Miami Beach 1958), sconfitte comunque vendicate in seguito. Fra le sue ultime: Dave Charnley (battuto a Londra) e Len Matthews [illegible] 13 [illegible] che aspira alla corona di Joe Brown.

Ma [illegible] Ortiz ha se[illegible] due date: New York 12 giugno 1959 e Los Angeles 4 febbraio 1960. La prima volta ha battuto per K.O.T. alla seconda ripresa il mancino Lanny Lane conquistando la «spot» della corona mondiale dei "Welter Junior", la seconda volta ha rintuzzato (con un K.O. al 10. tempo) l'assalto del giovane plechiatore messicano Raymundo «Battling» Torres.

* * *

[illegible] che riferiscono che Ortiz a chi gli ha chiesto un pronostico ha risposto: «Metterò Loi al [illegible] entro la decima ripresa». Certo Carlos ha nel suo bagaglio i mezzi per una vittoria di questo tipo, ma Loi è proprio sprovvisto di «armi»? Come Ortiz la pensano più o meno i tecnici americani i quali danno il campione del mondo favorito per 13 a 5. Indubbiamente Duilio sul ring del «Palazzo delle Vacche» avrà vita dura, molto dura, ma pur riconoscendo al portoricano il favore del pronostico non crediamo sia prudente dare l'italiano battuto in partenza. La sua classe, il suo mestiere, il suo temperamento meritano pure qualche considerazione.

* * *

Mentre Loi si allenava Steve Klaus, a San Francisco pensava anche agli affari. Il manager, infatti, avrebbe trattato e pressochè concluso i seguenti match per conto di organizzatori italiani: Loi-Ll[illegible] senza titolo in palio a Milano, Becerra-D'Agata a Firenze, Becerra-Rollo a Cagliari, Robinson-Garbelli a Milano, Don Jordan-Loi o Visintin in una sede da destinare. Brown e Loi combatterebbero al limite dei pesi welter.

ENRICO VENTURI

[illegible] nella carriera e [illegible] di [illegible] campione del mondo. Poi [illegible]

[illegible] Fra il Loi [illegible] e la [illegible] Dall'incontro [illegible] Ortiz che [illegible] Loi apprende [illegible]

[illegible] Benvenuti [illegible] Poi Loi [illegible] e [illegible]

[illegible] In Pa[illegible] Duilio [illegible] l'America. Per [illegible] tempo [illegible] soddisfacente [illegible] possibile di [illegible] ad affrontare a tentare la scala [illegible] a un titolo mondiale [illegible] occasione [illegible] Ortiz [illegible] battendo Kenny Lane e [illegible] contro il dinamico [illegible]

[illegible] potente ha [illegible] Tecnico intelligente, [illegible] Ortiz [illegible] di gambe [illegible] stella [illegible] francese Seraphin Ferrer [illegible] incontri disputati e più precisamente contro Visintin e contro Vecchi, Loi ha rivelato [illegible] sulle gambe. Ciò [illegible] un momento [illegible]

[illegible] Se Ortiz punta a sua potenza [illegible] Loi [illegible] della sua classe che certamente più ampia di quella del portoricano. [illegible] la classe si sa, per essere risolutiva, deve essere accoppiata al miglior stato fisico. La boxe di Loi è una boxe classica, impostata [illegible] sulla rapidità delle braccia, la tempestività nelle schivate sul tronco e la mobilità sulle gambe, tutte qualità che richiedono un buon dispendio di energie, un dispendio che, per compensare la parte del [illegible] di sfuggire i colpi dell'avversario, a trentuno anno (tanti ne ha Loi) può pesare molto verso la fine del combattimento [illegible] se fosse il frutto delle trentano primavere che pesano sulle spalle del campione d'Europa [illegible] una amara avventura.

* * *

Il [illegible] conosce Loi. Di Loi, delle sue [illegible] sola sconfitta da professionista (contro il danese Jorgen Johansen) [illegible] abbiamo parlato decine di volte, non è dunque il caso di rifar qui la storia del campione d'Europa. Un cenno, invece, crediamo valga [illegible] e la carriera di Ortiz.

L'attuale campione del mondo dei «welter jr.» è nato a Mayaguez (Portorico) il 9 settembre 1936 da una famiglia numerosa e poverissima. Carlos era ancora giovanetto quando la sua famiglia si trasferì a New York in cerca di fortuna. Dapprima anche nel Bronx fu la fame, tanta fame come a Por[illegible]

Scarsa partecipazione di pubblico all'incontro di ieri

Il C.C.A. batte la Lazio (4-1) Stasera la Roma contro il Flamengo

I romeni hanno dato spettacolo in fase d'attacco ma si sono dimostrati deboli in difesa consentendo alla rimaneggiata compagine laziale di segnare il goal della bandiera e di cogliere due traverse

PRIMO TEMPO

LAZIO: Lovati; Lo Buono, Lufemi; Carradori (Pagni), Janich, Vignoli; Joan, Visentin, Bui, Pozzan, Recagni.

CCA: Voinescu, Ivanescu, Zavoda I; Janei, Apolzan, Bone; Cacoveanu, Costantin, Alexandrescu, Raksi, Tataru.

SECONDO TEMPO

LAZIO: Pezzullo; Riccioni, Del Gratta; Pagni, Janich, Vignoli; Bizzarri, Visentin, Mattioli, Perfetti, Recagni (Bui).

CCA: formazione immutata.

ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata.

RETI: p.t.: al 1' Alexandrescu, al 16' Costantin, al 18' Cacoveanu, al 12' Tataru. Nella ripresa al 10' Recagni.

Povera Lazio, peggio di così proprio non le poteva andare! Ha subito quattro goal, ha raccolto bordate di fischi a scena aperta, ha incassato si e no due milioni, s[illegible] è vista privare di Carradori e Recagni da due infortuni: un bilancio negativo sotto ogni aspetto come si vede e soprattutto sotto l'aspetto finanziario che era quello più interessante per i dirigenti. Eppure non è da dire che mancassero i motivi di richiamo all'incontro di ieri sera essendo di scena all'Olimpico una squadra assolutamente inedita a Roma, come il CCA di Bucarest, una squadra che per di più presentava numerosi nazionali della rappresentativa che gli azzurri dovranno incontrare nel girone eliminatorio dei mondiali. Ma [illegible] richiamo per quanto [illegible] I fatto è che il pubblico romano sta [illegible] e [illegible] Atletico [illegible] inglesi del Chelsea e brasiliani del Santos ed i francesi del Sedan e sapendo che la Lazio non avrebbe potuto assolutamente garantire la riuscita dello spettacolo [illegible] incompletezza [illegible] Rozzoni e degli [illegible] Marchesi e [illegible] ha preferito disertare il teatro per assistere [illegible] Festival [illegible] per riservare per il confronto odierno che vedrà la Roma rafforzata da Fontana e Schiaffino opposta ai [illegible] brasiliani del Flamengo.

Indubbiamente bisogna aggiungere che gli assenti hanno avuto torto perchè se effettivamente la Lazio non ha potuto mantenersi all'altezza della situazione per cause indipendenti dalla sua volontà (e [illegible] molto anzi che i laziali abbiano potuto tener fede all'impegno preso da tempo) però ci sono stati i romeni a dare spettacolo: le ali Tataru e Cacoveanu velocissime e insidiose, il mediano [illegible] Costantin [illegible] sopraffino, il mediano sinistro Bone ed il portiere Voinescu si sono confermati, infatti, autentici campioni della palla rotonda e la squadra tutta ha palesato un affiatamento e una scioltezza di manovra pregevoli.

Peccato che i difensori non siano stati all'altezza dei compagni degli altri settori non tanto per difetto di piazzamento o per una tattica troppo imprudente (la squadra del CCA anzi si chiudeva in difesa quando era necessario come si scagliava tutta all'attacco con i movimento di una fisarmonica) quanto per mancanza di tecnica individuale o per una malintesa interpretazione dei compiti difensivi.

I terzini romeni, infatti, si scagliavano sul pallone calciando alla «carlona» senza badare a costruire e senza badare agli eventuali rimpalli: per cui si spiega come alla Lazio sia riuscito di segnare il goal della bandiera con una [illegible] di Recagni appunto dopo un rimpallo con Ivanescu e come gli attaccanti romeni abbiano potuto cogliere due traverse in altre due occasioni sfiorando il goal in altre.

La [illegible] può ridurre [illegible] Il CCA attacca subito con trama[illegible]zioni ben congegnate ed insidiose anche se un po' troppo elaborate ed al 1' passaggio [illegible] vantaggio [illegible] di Bone a Tataro che [illegible] veloce [illegible] breve [illegible] Lo Buono dopo [illegible] il centro ove [illegible] Alexandrescu [illegible]

[illegible] ai Bone [illegible] cominciato [illegible] momento del [illegible] cosi sono i romeni [illegible] Al 16' Costantin [illegible] centro ove Costantin si lancia a rete talonato da Janich: il centrattacco [illegible] Costantin [illegible] colpo di testa [illegible] Al [illegible] dopo [illegible] CCA per [illegible] Raksi [illegible] Lovati rimane fermo a guardare la palla indirizzata in fondo al sacco.

Ce [illegible] CCA [illegible] se ne ha la riprova nei restanti minuti di gioco. E la conferma decisiva viene al 42' quando un magnifico scambio Costantin-Raksi si conclude con un lancio a Tataru che supera nuovamente Lo Buono e tira angolato mandando Lovati: nemmeno in questa occasione [illegible] Il tempo si chiude con un goffo tentativo di Recagni, anticipato bene da Voinescu.

Nella ripresa la Lazio più giovanile e più fresca si muove meglio. Sbaglia di più logicamente perchè presenta tutti [illegible] ma comunque riesce più pericolosa per il CCA. Così a 10' segna la rete della bandiera [illegible] con una di Recagni [illegible] dopo un [illegible] di Bizzarri [illegible] Al 16' una [illegible] di Mattioli [illegible] sotto la traversa e rimbalza in campo. E al 37' e Recagni a cogliere di nuovo la traversa [illegible]

Il CCA però la [illegible] [illegible] e [illegible] a Bone [illegible]

* * *

Ed oggi si conclude con il Flamengo una squadra brasiliana che presenta i [illegible] nazionali [illegible] Mario Jada [illegible] Roma [illegible] Schiaffino [illegible] Roma [illegible]

R. F.

> **AL FLAMINIO (21,30)**
>
> **ROMA**
>
> Cudicini
> Fontana Corsini
> Guarnacci Losi Zaglio
> Pestrin Schiaffino
> Ghiggia Orlando Selmosson
>
> Baba Wanderley Moacyr
> Dida Henrique
> Jadir Luiz Carlos Bolero
> Carlinhos Joubert
> Mauro
>
> **FLAMENGO**

Dopo il reclamo del Palermo

La Lega indaga su Roma-Udinese

I componenti organi della Federazione [illegible] procederanno [illegible] circa la posizione della partita Roma-Udinese, dopo il reclamo presentato dal presidente del Palermo. [illegible] che sarebbe stata [illegible] della società [illegible] potrebbe concludersi entro [illegible] qualora elementi di responsabilità non siano ravvisati dal presidente della Commissione giudicante avv. Angeloni.

Domani i P.O. del calcio contro la Turchia a Catania

Gli olimpionici italiani di calcio che incontreranno quelli della Turchia a Catania domani si sono allenati ieri mattina al campo delle Tre Fontane a Roma eseguendo esercizi ginnici, palleggi e una breve partita di cinque contro cinque. Alla seduta di allenamento non hanno preso parte Bercellino, Ferrini, Ca[illegible] e Bugatti (alcuni giunti in ritardo, altri per impegni), nonchè Magistrelli per la quale è incerta la [illegible] da parte del [illegible] Assente anche Turbiana per una [illegible] frattura a [illegible] A suo posto la Federazione ha convocato Migozzu.

La preparazione dei giocatori sarà completata stamattina a Catania.

Oggi nello stadio di White City

I duelli Berruti-Radford e Meconi-Rowe al centro dell'incontro Italia-Inghilterra

Il velocista inglese forse correrà solo sui 100 metri — Il pesista italiano cercherà di riscattare la sconfitta subita a Varsavia ad opera di Varju

Questa sera, mentre [illegible] lo stadio di White City, sede classica dell'atletismo di oltre Manica gli atleti italiani [illegible] con i colleghi inglesi.

Incontro con [illegible] come detto. E infatti qualunque sia il [illegible] fra gli insulari e i peninsulari essi non figurano nelle cronache atletiche future se non come un amichevole presa di contatto occasionale, giustificata dalla preparazione olimpionica.

L'incontro è stato voluto a questo proposito dal «Gran Capo» dell'atletismo inglese Jack Crump e i nostri vi hanno aderito forse non pretendendone proprio fare a meno per ragioni di diplomazia sportiva. Si [illegible] Comunque [illegible] **mente comporta anche certi sacrifici.**

In passato [illegible] atletiche [illegible] il 22 [illegible] il 17 settembre [illegible] gli italiani per [illegible]

Si ricorda [illegible] Berruti [illegible] 1500 metri [illegible] 3'49" [illegible] 3'53" [illegible] 3'55" [illegible] Whitehead.

Per quanto riguarda l'incontro odierno delle [illegible] prove classiche che di solito compongono gli incontri [illegible] Quale sarà la sorte destinata agli italiani? Un [illegible] appare la più probabile [illegible] di Roma quello che sarà più acutamente esaminato e il comportamento individuale delle nostre maggiori pedine olimpiche. A Londra ne mancano una manciata: Bernati, Meconi, Lievore, Cavalli e la staffetta veloce. Ebbene i primi due (Berruti e Meconi) avranno la fortuna di dover affrontare al White City avversari che per certo [illegible] pedine dell'olimpico Radford e Rowe.

Per una strana sorte — e per diplomazia — le cronache inglesi degli scorsi giorni ci avvertono che [illegible] Radford [illegible] Non sarà [illegible] Arthur Rowe [illegible]

Nella presente stagione Rowe [illegible] 18,56.

Questa [illegible] Meconi [illegible] Berruti [illegible] Varju [illegible]

Altro duello di [illegible] al 400 metri [illegible] In queste condizioni [illegible]

Rientra Cavalli

Per Lavere [illegible] Varsavia [illegible] presenta come un'ottima occasione per [illegible] Attento però a Smith che vanta un primato di 13"6. Cavalli [illegible] Ralph [illegible] 13"20. [illegible] lità gli azzurri potrebbero fare una doppietta. Altra vittoria possibile [illegible] di Consolini o Rossi [illegible] 110 metri [illegible] Mazza.

Più dura la loro vita nel 100 metri, in cui Morale (o Martini) [illegible] Forti [illegible] 15 giorni fa a correre gli 800 metri in 1'58" e 3/10.

Incerta, come sempre, la gara del salto in lungo. Bravi non è ancora perfettamente a posto e sembrano lontani i giorni in cui i metri 7,50 erano per lui la media misura. D'altra parte gli inglesi schierano un Whall sui metri 7,52.

1500 e 10 mila metri mettono in grave imbarazzo i nostri per quanto Rizzo sulla minore distanza abbia dimostrato di sapere il fatto suo. Ma che punto è la preparazione di Baraldi? La FIDAL ha stabilito di non partecipare alle Olimpiadi nella gara dei tre mila metri con siepi. Quale sarà allora la specialità scelta per il bergamasco alle Olimpiadi?

Alto, asta e martello, avranno [illegible] Tozzo e Seagito e [illegible]

Ed eccoci alla staffetta [illegible] Sul staffetta veloce [illegible]

Supererà la prova [illegible] Wewerke [illegible]

BRUNO BONOMELLI

> **TOTIP**
>
> Le previsioni per il concorso Totip di domani:
>
> | | |
> |---|---|
> | 1. CORSA | 1 2 |
> | 2. CORSA | 1 x |
> | 3. CORSA | 1 1 2 / 2 x 1 |
> | 4. CORSA | 1 2 / 2 1 |
> | 5. CORSA | x 1 / 1 x |
> | 6. CORSA | 1 2 / 2 1 |

Preolimpica di boxe a Roma

Una preolimpica di pugilato alla quale prenderanno parte i migliori quattro pugili dilettanti italiani di ciascuna categoria, si svolgerà al Palazzo dello Sport di Roma dal 4 al 6 luglio.

In previsione di questo torneo tutti i migliori pugili sono stati riuniti nel Centro di addestramento di Orvieto a disposizione degli allenatori federali Rea e Pegg.

Pietrangeli e Sirola al torneo di Wimbledon

WIMBLEDON 14 — L'australiano Neale Fraser e l'americano Barry Mackay sono rispettivamente la prima e seconda testa di serie del campionato internazionale di tennis di Wimbledon, che si disputerà sui campi erbosi dal 20 giugno al 2 luglio.

All'italiano Nicola Pietrangeli è stato assegnato il numero 5. Nel singolare femminile la prima testa di serie è la brasiliana Maria Bueno, il numero due è andato all'americana Darlene Hard.

Scandalo nella boxe USA

La Motta confessa: incontri truccati

Un finto K. O. e ventimila dollari per il titolo di Cerdan

WASHINGTON 14 — Un nuovo grave scandalo che coinvolge gli uomini più in vista della boxe americana e getta un'ombra di dubbio su molti verdetti è scoppiato oggi nel corso dell'interrogatorio di Jack La Motta da parte della Sottocommissione anti trust del Senato incaricata di indagare sugli aspetti monopolistici del pugilato con particolare riferimento alle parti sostenute nella organizzazione e nella «preparazione» degli incontri più importanti, da noti elementi della malavita.

Rispondendo alle domande di John Bonomi, uno dei più qualificati componenti della Sottocommissione, l'ex campione del mondo dei pesi medi Jack La Motta ha ammesso di essere finito nel 1946 di essere stato messo k.o. da Billy Fox perchè gli erano stati offerti 100.000 dollari per recitare la parte del battuto.

Dopo questa prima grave ammissione John Bonomi ha preso a martellare di insidiose domande La Motta. Si è così appreso che nel 1949 La Motta ha dovuto pagare 20.000 dollari per ottenere il titolo mondiale dei medi nell'incontro con il francese Marcel Cerdan. A questo punto il signor Bonomi ha chiesto insistentemente a La Motta di dire a chi erano andati i 20.000 dollari, ma l'ex vincitore di Tiberio Mitri ha giurato di non saperlo. «Mio fratello Joey, che mi faceva da manager — si è scusato La Motta — mi disse soltanto che dovevo sborsare 20.000 dollari per ottenere il titolo». Nel resto dell'interrogatorio La Motta ha detto di avere guadagnato soltanto un milione di dollari nel corso dei tredici anni di attività pugilistica e di esercitare ora la professione dell'attore.

La gravità delle ammissioni di Jack La Motta non può sfuggire a nessuno. «Dove sono finiti i 20.000 dollari?» ha chiesto ripetutamente ma invano l'inquisitore. L'interrogativo è importante e va chiarito. Sono serviti i dollari per «convincere» Cerdan, per convincere i «patron» americani a organizzare per la Motta il campionato mondiale o ancora per impedire la rivincita con il fuoriclasse francese che come si ricorderà trovò poi tragica morte in un incidente aereo proprio mentre tornava in America per tentare di riprendersi il suo titolo? Ogni dubbio è lecito fin quando non si sarà appresa la verità.

La Sottocommissione che ha interrogato oggi La Motta è presieduta dal senatore Kefauver, lo stesso che fu pregato dal manager di Robinson di assistere alla IV all'incontro fra «Sugar» e Pender «per rendersi conto di come si fabbricano i verdetti a Boston».

* * *

Nella foto: LA MOTTA mentre saluta il pubblico e MITRI subito dopo il campionato mondiale che vide soccombente l'italiano.

Contuso Massignan in un incidente d'auto

MILANO 14 — Il corridore [illegible] Massignan è [illegible] del Tour de France [illegible] contuso la scorsa notte mentre a bordo di [illegible] tornava [illegible] da Pescia [illegible] da Portoli [illegible] Massignan [illegible]

Su **IL CAMPIONE**

In questa settimana: **Perchè Jacques Anquetil ha vinto** Una grande inchiesta sul retroscena del Giro d'Italia affidata ai nostri inviati Ivelio Fiorenzo Magni, Teresio Guerra, Alfredo Binda, Eberardo Pavesi, Vincenzo Giacotto e Paul Wiegant giudicano i grandi protagonisti del «Giro d'Italia 1960». Vittorio Varale scrive «**Che faranno questi tre?**». Un esame accurato sulle possibilità future di Romeo Venturelli, Miro Meser e Vito Favero. Un interessante servizio di François Thebaud sugli «uomini fuori serie». «**Per Puskas il tempo non passa**». **Solo dei dirigenti i peccati della Roma**, una inchiesta sulla squadra giallorossa, di Giuseppe Melillo. **Non è stato un campionato grasso**, di Cesare Cardi. **Sul lago di Lucia attendono gli squadroni**, di Gino Sala.

Su **IL CAMPIONE**

In vendita da lunedì. Gli italiani che si sono battuti per il titolo mondiale. Una grande rassegna fatta da Giuseppe Signori. «**L'America è difficile per i pugili italiani**», Aldo Spoldi da San Francisco. «**I vostri soldi puntateli su Loi**». Inoltre, **Il mostro di Ferrari non può vincere**, di Gianni Montant. **Matura per Forlì la zampata di Baldini**, di Mario Lanza. **Fu solo il vento ad impedire il record**, di Giorgio Bonacina.

Sull'attualità de **IL CAMPIONE**

La Coppa dell'Amicizia - la riunione di pugilato di Cagliari - la Coppa Davis - Leggete questo numero de

IL CAMPIONE

vi riserberà grandi sorprese.